



Sananda Maitreya: la musica come medicina per l'anima

“La musica è stata a lungo e ingiustamente trascurata dai ricercatori di audiologia e neuroscienze, forse perché la cultura medica in campo musicale è meno elaborata di quella indirizzata ad altre forme di comunicazione, quale ad esempio il linguaggio verbale”.

 11 Gennaio 2010

Di [Beatrice Elerdini](#)

Sananda Maitreya, un'artista eclettico, che ha scelto di dedicare la sua vita alla musica: ci ha rivelato in questa intervista lo stretto legame che esiste tra la mente e le note.

Sananda Maitreya, artista di fama internazionale, ad un certo punto della sua carriera, ha sentito nascere dentro di sé il desiderio di poter vedere la propria musica, applicata alla medicina: la speranza che la musica possa essere un coadiuvante nella cura o nel recupero di alcune patologie o più semplicemente come stimolatore della memoria, è sicuramente uno dei suoi obiettivi per l'avvenire.

Abbiamo intervistato per voi questo poliedrico artista, curiosi di sapere come riuscirà a stupirci, ancora una volta, con i suoi nuovi ambiziosi progetti.

D: Hai espresso più volte il desiderio di poter vedere le tue canzoni applicate alla medicina, allo studio della mente umana. Stai portando avanti concretamente questo tuo progetto?

R: Prima di tutto grazie Beatrice per il tuo interesse e per il fantastico argomento. Spero che queste risposte possano aiutare la tua causa.

Iniziamo con il dire che sebbene l'uso della mia musica nella guarigione della mente sia una notizia fantastica, in realtà TUTTA LA MUSICA INFLUENZA IL CERVELLO. Il range di frequenze della musica ha anche avuto un importante ruolo nella evoluzione della mente umana. Diversi studi per esempio mostrano che la musica del Maestro Mozart aumenta la capacità del cervello di mantenere le informazioni. La musica del maestro

Miles Davis allevia la mente. E certamente c'è anche la musica che ascolti alla radio dalla quale il cervello a volte vuole essenzialmente scappare, visto che la maggior parte della musica creata dall'industria discografica è disegnata per placare e programmare la mente verso i capricci dell'industria stessa. Quel tipo di musica è più utilizzata per vendere macchine ai giovani ragazzi, invece che promuovere illuminanti salti in avanti della memoria e la gioia che la musica stessa produce. La musica giusta nel momento giusto promuove un migliore senso del proprio essere, dà stabilità e conforto allo spirito umano. Sia la musica che lo spirito umano provengono dalla stessa fonte. Questo è il motivo per cui la musica ci guarisce meglio di qualsiasi altra cosa. In effetti io non devo 'provare' a fare musica che muove la mente, se muove la mia mente allora assumo che allo stesso modo la mia musica raggiungerà la mente di qualcun altro. Anche la musica che non ci piace ci colpisce, questo è il motivo per cui se possiamo cerchiamo di spegnerla subito!

D: Collabori con qualche centro medico che si occupa di studi sulle possibili correlazioni tra musica e risposta emotiva dell'uomo?

R: No, non collaboro in modo cosciente, ma magari questo succede in modo spirituale.

Sono stato informato che un centro medico specializzato nella cura dei traumi al cervello a Tokio in Giappone, utilizzava il mio lavoro, tra gli altri, per aiutare il recupero di individui che hanno purtroppo avuto severi traumi. In questo momento non sono a conoscenza di altri centri che utilizzano la mia musica, ma ho un sacco di feedback dalla gente che mi scrive sul mio sito internet, affermando che la mia musica li aiuta molto nel superare momenti di depressione o altre malattie. Sono molto grato di tutto questo, di essere capace di fare musica che tocca le persone su diversi livelli di cui loro hanno



bisogno. La collaborazione è a livello istintivo e spirituale, dove infatti gli artisti più sinceri cercano di spendere la maggior parte del loro tempo.

D: Secondo le tue conoscenze-esperienze, che tipo di influenze può avere la musica sulla condizione psico-emozionale di un individuo?

R: Il nostro corpo è composto da frequenze, nei suoi diversi livelli (inclusa quella che alcuni chiamano 'aura'). Tutti gli altri strati corporei sono composti in relazione a queste frequenze. Da come si trasforma la nostra vibrazione (il 'vibe'), si trasformano le nostre sensazioni, le reazioni, il modo di recepire le informazioni, la nostra energia sessuale, la nostra forza vitale, la capacità di assimilare le informazioni importanti e anche la nostra capacità di digerire il cibo. La musica, anch'essa composta da codici di vibrazioni pure, ha l'effetto più immediato e diretto sul corpo umano perché condivide con esso la stessa radice: il suono. Il corpo di conseguenza reagisce al tono come una spugna reagirebbe all'acqua. Esso lo assorbe e se la vibrazione è giusta, inizia a modificare il disagio con delle frequenze ad esso amichevoli. La musica massaggia le vibrazioni del corpo e della mente, dando la possibilità di rilasciare tutto lo stress al quale siamo soggetti. Il rilascio dello stress avviene in qualsiasi direzione necessaria, sia essa una risata o un pianto, questo succede per alleggerire lo stato d'animo della mente o la condizione del nostro corpo. Il 'vascello' del nostro corpo è "Psico-Acustico" nel suo design essenziale, è per questo motivo che il fare dei canti o il canticchiare a bocca chiusa sono azioni molto popolari in tutto il mondo. È un modo di regolare il nostro corpo con i toni musicali.

D: Hai detto più volte che vorresti utilizzare la tua musica, come "acceleratore" della memoria. In che modo credi che la musica possa potenziare la capacità mnemonica di un individuo?

R: Siamo certi che tutta la musica che muove gli animi e che ci piace, dà forza e potere alla mente. La mente è come un fiore, che risponde positivamente al buon terreno, all'acqua, alla luce e al trovarsi in un ambiente che gli dà il benvenuto. La musica è come luce solare per la nostra mente. Allo stesso modo lo è una buona poesia, un buon film, una buona bottiglia di vino. Anche una buona conversazione dà pieni poteri alla mente, allo stesso modo del trovarsi immersi nella natura, su di una collina, incantati a guardare un campo di lavanda che viene mosso da una gentile brezza. Quello che dà potere alla memoria della mente umana è molto semplice: la

nostra mente ha dei ricordi che vuole conservare, che non sono ricordi traumatici; è nella mente stessa il potere e la capacità di non volere mantenere il ricordo di troppi episodi dolorosi. Questo include la dimostrazione di misericordia. Una buona mente ricorda quello che vuole ricordare e simula di dimenticare quello che l'ha crocifissa. La capacità della nostra mente di conservare le informazioni è interamente relativa al desiderio del cuore di includere più vita. Più vita desideriamo, più ricordi della vita stessa avremo!

D: A quali sfere può arrivare l'applicazione della musica in campo medico?

R: La musica viene da sempre applicata alla medicina, in un formato o in un altro e dovrebbe sempre essere così. La musica è stata creata per alleviare i nostri dolori. Il blues ha sempre guarito le persone per anni. Molti chirurghi usano la musica per calmare i loro nervi durante una operazione. La musica viene fatta ascoltare sugli aerei per lo stesso motivo.

La musica può anche essere utilizzata per distrarre e a volte anche questo scopo può andare bene. Spesso, se la mente è distratta per un po' può lasciare andare i problemi e pensare ad altro.

L'uso 'medico' più importante della musica riguarda la procreazione, riesci ad immaginare quante persone sono state messe al mondo grazie al capolavoro di Miles Davis 'Kind Of Blue' ? Quindi la magia della musica può anche promuovere la creazione di una nuova vita. Questa è medicina!

D: Hai sentito sicuramente parlare di musicoterapia: se le note possono fare bene e in qualche modo guarire, ora possono anche "sballare". L'evoluzione negativa della musica che cura si chiama "cyber-droga", un fenomeno nuovo in Italia, ma che potrebbe dilagare senza controllo. A lanciare l'allarme è il Nucleo speciale frodi telematiche della Guardia di Finanza, che ha scoperto questo traffico su Internet di "note allucinogene". "Si tratta di particolari brani musicali e sequenze sonore, che hanno effetti simili a quelli delle droghe tradizionali". Pensi sia solo un falso allarme o credi ci possano essere rischi reali per la società? Credi che esistano dei rischi di dipendenza, come per le droghe "tradizionali"?

R: Quello che è certo è che se internet può essere usato come uno strumento di 'paura' per controllare



l'evoluzione della musica, allora le varie forze si riuniranno per esercitare il loro controllo. Chi sta più all'erta sono le case farmaceutiche che non hanno niente di 'organico', le stesse onde sonore sono di troppo ed ostacolano la loro proprietà ed il completo controllo della mente umana. A volte ci sono delle buone soluzioni offerte dalle case farmaceutiche. In generale qualsiasi cosa lasciata incontrollata, assumerà una sete di potere che accumula la logica e la brutalità della propria stessa avidità. Purtroppo ogni giorno di più il controllo, incluso quello dei media, è nelle mani di un numero sempre più piccolo di pochi ristretti. Quindi che male c'è se la musica ti fa sentire eccitato e ti fa 'sballare', questo è esattamente il suo compito e ora capirai perché le corporation che controllano la musica si sono spogliate della sua principale risorsa: l'abilità della musica di innalzare la mente umana verso il sacro, allontanandola dal profano. Visto che ora una corporation possiede parte di un'altra corporation e che un gruppo presidenziale siede nello stesso posto del suo supposto rivale, è facile vedere come questo benefici i diversi livelli e i diversi strati del mondo corporate (che ora possiede anche il tuo modo di vivere). Il loro interesse è l'aver della musica che non esalti 'troppo' lo spirito, ma che al contrario principalmente lo plachi, che lo annoi e lo cancelli lentamente e che causi nel tempo una contrazione, al contrario dell'espansione che invece la musica positiva irradia e trasmette.

I Beatles mi fanno sentire eccitato, mi elevano, Frank Sinatra mi fa lo stesso effetto, Beethoven mi fa scendere un brivido nella schiena, così come gli Stones, gli Zeppelin ed il maestro Hendrix. Ho sentito dei vecchi pezzi degli AC/DC in un negozio qualche giorno fa e sono quasi caduto dalla sedia! Aretha Franklin è una droga per me. Smettiamola di essere stupidi, queste sono le note musicali che sono totalmente fuori dall'agenda del controllo delle menti, quindi naturalmente, come si aspettano gli osservatori più attenti, questa musica che ti muove l'animo nel profondo deve essere demonizzata e quindi quale migliore scusa se non quella di utilizzare i bambini ed i giovani alla base delle nostre preoccupazioni? La chiesa una volta bandì l'uso di alcuni accordi e di alcune note. Ora ci risiamo e dobbiamo stare attenti che le corporations non posseggano ogni singola porzione delle nostre vite, fino ad arrivare ad ogni singola nota, altrimenti il passo successivo è quello di dover pagare anche per l'aria che si respira e non ci sarà nemmeno più permesso di coltivare il nostro stesso cibo. Questo è un flash d'agenzia: "qualsiasi sia il modo o il mezzo lecito per raggiungere questo stato: millenni di storia dell'uomo ci insegnano che gli esseri umani amano sentirsi carichi!"

D: La musica può essere anche considerata, in un'accezione più positiva, un lenitivo del dolore?

R: Certamente la musica può essere utilizzata come un modo per sentire meno dolore. Ma la sua bellezza è che allo stesso modo la musica può essere usata per aumentare la sensazione di dolore, che in questo modo viene esternata e lasciata poi andare. A volte nel sentire più dolore, ci possiamo avvicinare a questo e finalmente abbandonare alle sue leggi. Noi riusciamo da soli a curarci, vivendo questa realtà di sofferenza e la musica ci può aiutare in questo processo. Allo stesso modo possiamo superare un dolore con una buona bottiglia di vino oppure con un buon libro. Anche i videogiochi hanno il potere di raggiungere la mente e di aiutarne la ricostruzione attraverso la selezione. Ovviamente io sono dalla parte della musica perché posso testimoniare in prima persona il grande potere che essa ha esercitato nella mia vita, aiutandomi a superare i momenti più difficili. Io penso che in generale la buona musica aiuti ad innalzare la propria intelligenza. Per me è molto chiaro a questo punto che qualsiasi cosa che innalza il tuo livello di interesse nella tua vita, naturalmente ha una conseguenza positiva su ciò che noi chiamiamo 'intelligenza'. L'interesse nella tua vita è ripagato dai tuoi stessi interessi.

D: Riporto di seguito, una notizia sportiva: "E' notizia di poche ore che la Federazione Americana di Atletica ha deciso di vietare l'uso di auricolari per l'ascolto della musica durante la NYC Marathon...". Questo accadeva nel 2007. Le ragioni ufficiali sono essenzialmente due, la mancanza di sicurezza che scaturirebbe dall'ascolto durante la gara ed in secondo luogo il vantaggio competitivo che sempre più studi scientifici provano essere legato alla musica, poichè ridurrebbe la percezione dello sforzo e favorirebbe il rilassamento, riducendo il dispendio energetico. Qual' è la tua opinione a riguardo?

R: Certamente hanno ragione nel dire che la musica influenzi la performance. Si chieda anche ai chirurghi, loro la usano spesso per lo stesso motivo. Ma senti questa: ho notato che la musica influenza anche la mia performance quando sto facendo musica! E' una coincidenza? La questione è da sottoporre al comitato atletico designato. Onestamente io penso che l'uso di cuffie per sentire musica durante una competizione attiva



sia irrispettoso dell'esperienza e della tradizione della gara. Durante l'allenamento invece si possono usare. Per una gara no. Approvo la scelta del comitato in difesa dell'integrità dello sport e soprattutto la conclusione che la musica ha il grande potere di innalzare la mente. Sono consapevole del fatto che la musica può essere utilizzata allo stesso modo degli steroidi, quando ciò è appropriato, non ne faccio un problema; quando invece non si può è giusto che ciò venga sacrificato per l'integrità della competizione.

D: “La musica è una scienza che deve avere regole certe: queste devono essere estratte da un principio evidente, che non può essere conosciuto senza l'aiuto della matematica”. Così teorizzò Jean-Philippe Rameau, nel suo Trattato dell'armonia ridotto ai suoi principi fondamentali. La musica quindi è più affine alla sfera emozionale o alla matematica, dalla quale oggettivamente scaturisce?

R: Quello che questi signori hanno cercato di spiegare era la loro comprensione sull'origine della musica, così come loro la sentivano. Certamente la musica corrisponde ad una formula matematica perché è un codice binario come pura vibrazione ed i numeri sono semplicemente simboli che rappresentano vibrazioni. La musica è la radice, il tono di tutte queste altre scienze. Tutte le altre scienze, tranne la musica, vagano in un prato e si perdono in un sogno ad occhi aperti.

Il punto è questo, solo la musica è fondamentalmente qualificata ad annunciare tutto quello che essa è nel profondo.

Il Maestro Rameau ha visto la parte che la musica stessa gli ha rivelato, ma la musica è anche allo stesso modo prontamente ancorata al caos e alla dissonanza e noi non possiamo mai essere certi di quanto i suoi accordi più belli, decrescendo, ritornino alla dissonanza. La musica nel suo lato 'concreto' è ancorata alla matematica, ma nel suo lato legato all'elemento 'acqua' essa è più lirica. E' molto vicino alla verità ciò che ha descritto il maestro Rameau, riguardo a come i nostri cervelli, programmati in modo matematico, riescano a percepire la musica in un modo così 'quadrato'.

Infatti i toni e le scale sono dei compromessi che noi adoperiamo per adeguarci al modo di lavorare dei nostri cervelli. Quindi la musica è matematica unicamente per i suoi limiti, ovvero per il modo in cui noi interpretiamo il suono. Quando invece iniziamo ad udire gli altri toni della musica, i nostri parametri si espanderanno per includerli e così faranno anche le nostre menti.

D: Come vedi il tuo futuro? Il tuo obiettivo è continuare a suonare, cantare e seguire i luoghi dove naturalmente ti condurrà la tua musica o ti vedi più ancorato a questo aspetto scientifico della tua arte?

R: Amo molto suonare ai concerti live, è una sfida particolare e mi eccita, non è diverso da una droga. Fare musica mi fa volare in alto (per ora questo non è illegale per la legge europea!).

Non mi preoccupano gli usi che vengono fatti della mia musica fino a quando non l'ho realizzata e prodotta. Prima di quel momento l'unica cosa che mi interessa è di capire se la musica che scrivo mi stimola, esaltando il mio spirito, questo è abbastanza per me per desiderare di investire tutta la mia energia emotiva in essa. Io ho amato e servito la musica in tutti i miei 47 anni sulla terra e credo che, se essa significa qualcosa per me tanto da farmi dedicare totalmente ad essa, probabilmente allora la stessa musica avrà un significato anche per altri, nel tempo, successivamente. Io procedo in modo onesto e sempre con questo metodo; a volte un approccio troppo 'elevato' nei confronti della musica può risultare deprimente nel suo stesso modo. Alla fine, non ho mai deciso di dedicarmi alla musica per guarire le menti, ho deciso di dedicarmi alla musica per essere Rock, e tutto questo mi aiuta a tenere la mia mente unita.

Il mio slogan per il prossimo anno, per aiutarmi a ricordare tutto questo è: “I did not come to HEAL MINDS BUT TO CURE HAMS! ©”

Potete vedere i recenti video degli ultimi concerti live a questo link del mio sito:

www.sanandamaitreya.com/concerts

Sananda Maitreya:

www.SanandaMaitreya.com

BEATRICE, grazie ancora. Ti auguro il meglio. Spero che ci rivedremo presto!

Infinitamente grazie a Sananda Maitreya. ■

ENGLISH VERSION 

Q: You expressed several times the desire of seeing your songs applied to medicine, to human mind studies. Are you currently busy trying to make this project happen?



A: First, thank you for your interest and your wonderful endorsement. I hope these questions help your cause. Let us begin by saying that although the use of my music in mind healing is wonderful news, in reality, ALL MUSIC INFLUENCES THE BRAIN. The frequency range of music also played a role in the evolution of the human mind. And studies already show (for example) that master Mozart's music increases the brain's capacity for retaining information. Master Miles Davis' music soothes the mind. And of course there is the music you hear on the radio which mainly the brain wants to get away from, as most of the industries music is designed to 'placate' and 'program' the mind towards the whims of industry. It is more used now to sell trucks to young men than to promote enlightening leaps in the mind and the joy that it increases. The right music at the right time promotes a better sense of self. It stabilizes and comforts the human soul. Music and the soul of man both arrive from the same source. This is why music soothes us like nothing else. In effect, I do not have to 'try' to make music which moves the mind. If it moves my own mind, then I assume that it will reach someone else's. Even music we do not like affects us, which is why we reach to turn it off if we can.



Q: Do you collaborate with any medical centre that studies the correlations between music and human emotional response?

A: No, I do not 'knowingly' collaborate, though perhaps spiritually it happens. I was informed of a brain trauma center in Tokyo Japan that used my work among other's, to nurse brains back from severe trauma. And I am not aware of any other places at this time who are also using the music, though I get a lot of feedback from people who state that the music helps them get through their own depressions and other maladies. We are grateful for this. To be able to make music that touches people on the different levels they need. The collaboration is on the instinctive spiritual level, where in fact most sincere artists try to spend much of their time.

Q: According to your knowledge-experiences what influences music can have on the psycho-emotional condition of a person?

A: Our bodies in their many layers (including what some call the 'aura'), is composed of frequencies. Vibrations. And according to those vibrations, the rest of our layers are composed.

As goes our 'vibe', goes how we feel, react, process information, our sex drive, stamina and capacity to retain relevant knowledge and even our ability to digest food. Music, also composed of pure vibrational code, has the most immediate and direct effect on the human body because they share the same root, SOUND. The body therefore reacts to tone as a sponge would respond to water. It absorbs it and if the 'vibe' is right, it begins to shift the body's discomfort with frequencies friendly to it. Music massages the vibration of the body and mind, allowing it to more easily release what stresses it is holding on to.

The release being in any direction necessary, laughter or tears, to lighten the mood of the body/mind. The human vessel IS PSYCHO-ACOUSTIC in its essential design. This is why both 'chanting' and 'humming' are popular worldwide. It self polices the body with tones.

Q: You mentioned several times that you'd like to use your music as an accelerator of the human mind. How do you think your music can empower the mnemonic capacity of a person?

A: Again, we are certain that ALL MUSIC WHICH MOVES or pleases you, is empowering to the mind. The mind is like a flower. It positively responds to good soil, water, light and being in an environment which welcomes it. To the mind, music is like sunlight. But so is a good poem, a good film, a good bottle of wine. Good conversation also empowers the mind. It just as much empowers the mind to be in nature, on a hillside, watching fields of lavender being swayed by the hands of a gentle breeze. WHAT MOST EMPOWERS MEMORY IN THE MIND IS QUITE SIMPLE: That the mind HAS memories that it wishes to keep, that were not traumatising to it. It is to the mind's eternal credit that it is evolved enough NOT to wish to hang on to too many painful episodes. That shows the inclusion of mercy. A good mind remembers what it wants to remember, and feigns to forget what crucifies it. Our mind's capacity to retain information is entirely relative to the hearts desire to include more of life. The more of life we want, the more of it we can remember!



Q: To which spheres can arrive the application of music on medicine?

A: Music is always being applied to medicine in one format or another, as well it should. Music was created to help us ease our pains. The BLUES have been healing people for years. Many surgeons use music to calm their nerves when they are operating. Music is offered on airplanes for the same reason. It can also be used to distract, and sometimes that too is good. Often, if the mind is distracted for a while, it can let go of what is ailing it and move on to other things. The MOST important 'medical' use to which music is put is for the cause of PROCREATION. Can you simply imagine how many people were born into this world because of Miles Davis' KIND OF BLUE ?

So the magic of music can even promote the creation of new life. THAT IS MEDICINE !

Q: You probably heard about music therapy, if notes can heal a person, maybe they can also make somebody 'high'. The negative evolution of music of this kind is called "cyber-drug" a new case in Italy, that could expand without control. The special section of telecommunication theft of the financial police discovered in the internet this traffic of "Illegal notes". It is about certain music and resonant sequences that have a similar effect of real drugs. Do you think it is a false alarm or there could be some risk on society? According to you there could be the same risks of dependence such as for real drugs?

A: What is certain is that if the internet can be used as a tool of fear to control the evolution of music, then forces will unite in order to exert their control. Who stands to lose most are the pharmaceutical agencies who would have nothing 'organic' at all, even sound waves, stand in their way of complete ownership and control of the human mind. There are some good solutions offered by the pharma companies. But, anything, left unchecked, will assume a lust for power that gathers the logic and brutality of its own force of greed. Far too much control, including media, is in the ever decreasing hands of a dwindling few. So what if music gets you high, THAT'S THE WHOLE FUCKING POINT, and now you understand why the corporations which control 'music', have stripped it of its main asset, THE ABILITY TO RAISE THE MIND ABOVE THE MUNDANE.

Since now, one corporation owns a piece of another, and one board's chairman sits on the board of his supposed

rival, it is easy to see how it cross benefits the different layers and levels of the corporate world (which now owns our way of life) to have a music that doesn't excite the spirit 'too much'. But that mainly placates it, dulls it, erases it slowly and causes in time, a reflexive contraction, and not the expansion that positive music radiates. The BEATLES make me high.

FRANK SINATRA makes me high. SAM COOKE, and BEETHOVEN send shivers down my spine. The STONES get me off, ZEPPELIN and master HENDRIX. I heard some old AC/DC in a store a few days ago and almost fell off my chair. ARETHA FRANKLIN is a drug for me. Let's stop being silly. These are the notes beyond the mind control agenda, so naturally, and as the watchful would expect, the notes have to be in some way demonised, and no better way than to use the children as the base of our concern. The church once banned the use of certain notes and chords. Now here we go again. And we must now be mindful that corporations do not own and control every single portion of our lives, down to even all of the notes, or next we will be charged for air and will not even be allowed to grow our own food. And here is a newflash. In however they themselves may comfortably define or attain it, thousands of years of human nature has given witness to this conclusion: HUMANS LIKE FEELING HIGH.

Q: Can Music be considered as a way to feel less pain?

A: Yes. Music can be used as a way to feel less pain, but its beauty lies in the fact that it can also be used to increase the feelings of pain which may then be easier to release and let go of. Sometimes by feeling more pain, we can get to it and finally surrender to its need to be and to be felt. We heal ourselves as we go through ourselves and music can help this process. But again, so can a good bottle of wine and a good book. Even video games have the power to reach into the mind and help it reconstruct better thought selection. But I am partial to music because I can testify to the power it has in helping me through my own life. I believe that good music in general raises your intelligence. And to me what is clear so far is that ANY THING THAT RAISES YOUR LEVEL OF INTEREST IN YOUR LIFE, naturally has a positive consequence on what we call 'intelligence'. Interest in your own life pays back 'interest'.

Q: Back in 2007 The American federation of athletics prevented the use of headset in the marathon, mainly for 2 reasons: 1) the lack of



security for the race 2) the competitive advance that music brings, apparently science proves that music reduces the efforts and fatigue perception making you more relaxed and helping you in decreasing your energetic efforts. What do you think about it?

A: They are right that music affects performance. Again, ask surgeons, they often use it too. But check this out, I notice that music affects my performance too when I am performing music ! Coincidence ? The question is a matter for the appropriate athletic boards. Quite frankly, I think that the use of headphones during an active race is disrespectful to the experience and tradition . For training, yes.

For competitions, no. I think that the board came to the right conclusion about the power of music to enhance the mind, but also the right decision for the integrity of their sport. I know that music can be used as steroids can. When appropriate, good, when not, then it has to be sacrificed for the good of competition.

Q: Music is a science that has fixed rules: these have to be extracted from a clear principle that cannot avoid the help of mathematics. J-P Rameau theorized with these words his treaty on harmony. Is music closer to the emotional sphere or to mathematics (where it is naturally born) ?

A: What those gentlemen sought to explain were their understandings of the ORIGIN of music as they heard it. Yes music corresponds to a mathematical formula because it is BINARY CODE as pure vibration, and numbers are only symbols representing vibrations. Music is the root source, TONE, of all of these other sciences. All other sciences are but music wandering off in the fields and getting lost in daydreams. Point is this. Only music is ultimately qualified to announce ALL that she is. Master RAMEAU saw the parts that she revealed, but she is also just as swiftly anchored in chaos and discord, and we can never be too certain how much of her most beautiful chords, upon diminishing, return to discord. In her 'concrete' parts she is mathematical, but in her more 'water' parts, she is more lyrical. It is closer to the truth that what master Rameau described were the limitations of how mathematical our own brains have been programmed to hear in such a 'square' way. In fact, tones and scales are the compromises we make to adjust to how our brain works.

So music is mathematical only to its limits, which is to

say, how we interpret sound. When we begin to hear the other tones of music, our scales will expand to include them. As will our minds.

Q: How do you see your future? Your goal is to continue playing, singing and following the places where naturally your music will lead you or are you more attached to the scientific aspect of your art?

A: I love playing live concerts. It is a particular challenge and thrill not unlike a drug. IT MAKES ME HIGH (while it is still not illegal under European law) ! I do not worry ever about the uses to which my music is put, until AFTER I have produced it. Before then, I only concern myself with whether it excites something in my spirit, enough for me to wish to invest my emotional energy into it. I have loved and served music all of my 47 years so far on Earth and I figure that if it means enough to me to commit to it, it may mean something to someone else, in time, later. I proceed honestly like this and thinking too much about the more 'lofty' aspects of the music can be too depressing in its own way. At the end of the day, I never got into music to heal minds. I got into music TO ROCK, which certainly helps me to keep what there is left of my mind together.

My slogan for next year, in helping me to remember this, is: "I did not come to HEAL MINDS, BUT TO CURE HAMS! ©".

You can check my recent live performances on my website at:

www.sanandamaitreya.com/concerts

Sananda Maitreya:

www.SanandaMaitreya.com

BEATRICE, thank you again. I wish you all of the best. Maybe we will see each other again soon!

Thanks a lot Sananda Maitreya. ■